

velazione né le sante Scritture; e non a caso Matteo annota che fanno ritorno al loro paese attraverso un altro cammino, cioè un altro modo di pensare e di vivere.

Così avviene la rivelazione, per i giudei e per le genti: solo guardando alla debolezza di Gesù, al suo essere piccolo, si può comprendere la sua vera regalità, la sua vera identità, non plasmata in base alle immagini dei re e dei potenti di questo mondo. Per altre strade gli altri vangeli diranno la stessa cosa: contemplazione di Gesù è il vederlo crocifisso (cf. Lc 23,48); visione di Gesù è il vederlo come seme caduto a terra (cf. Gv 12,24). Quei magi, convertiti alla vista del bambino in quella povera famiglia, in quella greppia, adorano, si prostrano e gli offrono in dono oro, incenso e mirra, prodotti preziosi dell'oriente, elaborati dalla cultura delle genti. Ciò che Gesù risorto potrà dire ai discepoli - "Andate e fate discepoli tutte le genti" (Mt 28,19) - ha qui la sua primizia. Le genti divengono discepoli quando cercano con sincerità, si aprono con audacia e si mettono in cammino senza indugio.

Quanti uomini e quante donne, dall'oriente e dall'occidente, dal nord e dal sud, come questi magi cercano il bene, si sentono viandanti, in cammino, si esercitano a riconoscere la salvezza come umanizzazione e lavorano perché l'umano sia sempre più umano. Lo sappiano o meno, sono persone alle quali ogni bambino che nasce, ogni umano che viene al mondo appare con la dignità di un re; appare come un fratello o una sorella che attende da noi il nostro oro (ciò che abbiamo), il nostro incenso (il profumo sprigionato dalla nostra presenza), la nostra mirra (ciò che sappiamo sacrificare di noi stessi, spendendo la vita per l'altro).

L'Epifania è manifestazione della vera regalità a tutti, cristiani e non cristiani. Ma ormai ci incamminiamo verso la Pasqua, come ricorda l'indicazione della data di questa festa delle feste, che oggi viene fatta nelle chiese d'oriente e d'occidente: la Pasqua, quando il Re dei giudei farà la fine di chiunque osa pensare e mettere in pratica una regalità come servizio dell'altro e non come potere violento. Ma l'ultima parola spetta a Dio, al Dio di Gesù!

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA BREMBATE DI SOPRA

DOMENICA 06 GENNAIO 2019

EPIFANIA DEL SIGNORE.

Vangelo

Mt 2,1-12

Siamo venuti dall'oriente per adorare il re.

Dal vangelo secondo Matteo

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore.

Il sito internet della Parrocchia è:
www.parrocchiabrembatedisopra.it

AVVISI SETTIMANALI

Domenica 6 gennaio - Epifania del Signore

- S. Messe ore 7.30 - 9 (Casa Serena) - 10 - 11.15 Santa Messa.
- Ore 14.30: ritrovo in oratorio per preparare il Corteo dei Re Magi.
- Ore 15.00: vespro e processione dei Re Magi. Segue la premiazione del Concorso Presepi.
- Ore 16.00: Tombola dell'Epifania in Oratorio. Segue estrazione della lotteria natalizia parrocchiale.
- Ore 18.00: Santa Messa.

Mercoledì 9 gennaio

- Ore 20.30: riunione in Oratorio per le famiglie impegnate nel progetto accoglienza.

Giovedì 10 gennaio

- *Riprende l'attività del Centro di Ascolto Caritas in Oratorio.*
- Ore 14.30: riunione per coloro che in Oratorio vogliono aiutare per lo spazio compiti.
- Ore 20.30: Riunione dei catechisti.

Venerdì 11 gennaio

- Ore 16.00: Adorazione Eucaristica.
- Ore 20.30: riunione per gli animatori del corso fidanzati in Oratorio.

Sabato 12 gennaio

- Ore 18.00: S. Messa.

Domenica 13 gennaio - Battesimo del Signore

- S. Messe ore 7.30 - 9 (Casa Serena) - 10 Santa Messa.
- Ore 11.15: Santa Messa con la presenza delle famiglie che hanno battezzato i bambini nell'anno 2018.
- Ore 16.00: Battesimi in Parrocchia.
- Ore 18.00: Santa Messa.

Si invitano i bambini e i ragazzi a partecipare al Corteo dei Re Magi nel giorno dell'Epifania, portando con sé offerte e doni che porranno ai piedi di Gesù bambino, per dare un aiuto all'infanzia missionaria e ai poveri.

ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno.

Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il 21 aprile.

In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: Le Ceneri, inizio della Quaresima, il 6 marzo.

L'Ascensione del Signore, il 2 giugno.

La Pentecoste, il 9 giugno.

La prima domenica di Avvento, il 1° dicembre.

Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

Enzo Bianchi scrive riguardo al viaggio dei Magi e alla regalità di Gesù ...

[...] Eppure quei sapienti obbedienti alle Scritture dei giudei, anzi ri-orientati dalle Scritture, riescono nuovamente a vedere la stella, che li conduce fino al bambino Re Messia, a Betlemme, dove trovano ciò che cercavano ma che certamente non si aspettavano così: non una reggia, non una corte regale in festa, non lo sfarzo degno della nascita di un principe, ma semplicemente un bambino e sua madre. Contemplano non quello che avevano tanto atteso e cercato, ma altro. E come convertiti, mutati nella loro mente e nel loro cuore, riconoscono la regalità nell'anti-regalità, la regalità potente e universale nella debolezza umana, in un infante incapace di parlare e di essere eloquente con la parola. Eppure i magi capiscono, giungono alla fede, pur non avendo né la ri-